

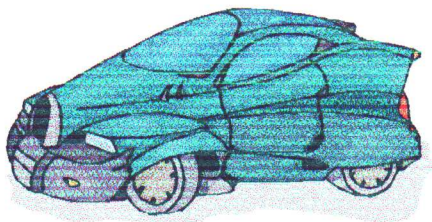
Y10 RACING CLUB



N.14 - AGOSTO 2001



SUPERCAR MAGAZINE



L'editoriale

Domenica 27/05/01

-

5° Raduno Y10 Club

Eccoci ancora qui per raccontarvi le nostre avventure, o meglio quelle dei nostri soci a riguarda dell'ultimo raduno svoltosi a Villanova di Csp (Pd) in occasione della locale fiera motori.

Ci siamo ritrovati tutti, o quasi, verso le ore 9.20 all'uscita dell'autostrada A4 di Padova Est, Dove ci siamo, dopo un paio di mesi ricongiunti con i nostri amici. Verso le 9.45 ci siamo incolonnati in un piccolo serpentello alla volta della gelateria-pasticceria "Al Giardinetto" di Borgoricco dove abbiamo consumato la colazione e dove ci hanno raggiunto il titolare ed alcuni suoi amici dell'Art Design, azienda artigiana salzanese di preparazione estetico su misura!

Tranquillamente accomodati, siamo rimasti a parlare e a conoscere i nuovi arrivati per circa un'ora, dopo della quale, ci siamo avviati verso il luogo della manifestazione. Simone ci ha preceduti per prendere gli ultimi accordi con gli organizzatori sul dove farci esporre i nostri veicoli.

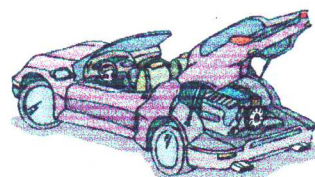
A causa del poco spazio a disposizione o dei mezzi già arrivati prima di noi alcune vetture sono state esposte oltre la zona a noi destinata. In aggiunta alle nostre piccole bestioline, da qualcuno criticate per non essere dei mezzi da gara o da museo, vi era esposta la Renault 5 gialla, ormai famosa per essere spinta da 2 motori, vetture da rally della Hornet Corse, Ferrari da pista dell'omonimo campionato monomarca le quali hanno anche girato nel tracciato (non molto adeguato a loro visto che era stato realizzato per la prova nazionale kart). Verso le 13 dopo una bella chiacchierata ci siamo messi in strada alla volta del locale "Da Jolanda" di S. Angelo (Ve), dove ci aspettavano delle succulente patate di tipica cucina casalinga. All'interno della lunga tavolata riservata agli "AUTISTI" si erano formati alcuni gruppi di discussione nei quali si è veramente parlato di tutto fino alle 15, ora in cui cominciò il collegamento per la Formula 1, unico argomento per la maggioranza. Verso le 15.15 abbiamo effettuato di nuovo il trasferimento a Villanova dove sono continuate le discussioni e la vista del GP.

Naturalmente, durante il pomeriggio si sono scattate le foto di rito e la consegna, oltre che del giornalino, anche dei vari gadget ai partecipanti al raduno. Alle 18.30 dopo le premiazioni delle gare di kart e dei vari partecipanti tra cui Hornet Corse, piloti Ferrari e il Nostro presidente, alcuni soci hanno avuto la possibilità di effettuare i tanto agognati giri sul circuito cittadino tra i borbottii di alcuni provetti kartisti sui kart messi a noleggio dalla ditta organizzatrice della fiera e collaboratrice alla riuscita del nostro raduno. Alle 20.00 ci siamo avviati all'imbocco della strada del ritorno. Da notare che tra i partecipanti alla nostra manifestazione c'erano dei nuovi soci tra cui Marco Vaccari da Imola e Marco Polidori e fidanzata da Ancona.

By Simone Dalle Fratte



Raduno a Mirabilandia 29/07/01



Pausa di divertimento delle Y10! Avvistate alcune vetture rimaste agganciate dal divertimento sulle "Torri Gemelle" e sui binari della "Sierra Tonante"!!!

Ore 6.30. Nella stanza silenziosa salgono improvvisamente, ma blandamente le note di una canzone. E' la sveglia che suona. Sulla strada soltanto i cinguettii dei passeri. Il silenzio assoluto torna appena spengo la radio. E' l'ora di partire. In pochi minuti prepariamo gli ultimi bagagli, facciamo colazione e ci buttiamo in strada. Durante il tragitto incrociamo Dario e Valentina anche loro in ritardo al nostro appuntamento. E pensare che per poco, forse per quasi un capello non abbiamo rinunciato all'opportunità di fare questo viaggio a causa della scarsità delle adesioni. Ed ecco che una giornata un po' impegnativa, come poteva essere un raduno, si trasforma in un allegro incontro tra amici "incalliti" e che non temono le distanze, per quanto queste possano apparire insormontabili.

Verso le 10.30 ci siamo ritrovati con Alessandro e un suo amico, Antonio e Luigi, Dario e Valentina e abbiamo cominciato ad esplorare il parco, prima che arrivasse tutta la gente dai lidi vicini, sebbene mancassero all'appello altre due persone. Molto probabilmente, però, i turisti della riviera romagnola, in

Qui di seguito alcune foto dal Raduno di Villanova di Csp (Pd)



Alcune vetture in esposizione per l'occhio dei curiosi. Le auto in primo piano sono realizzazioni particolari dell'artigiano Davide Vidal, titolare dell'Art Design.



Foto di gruppo con i vari partecipanti.



Nel nostro gruppo c'è spazio anche per quelle bestiole, forse fino ad ora poco considerate perché troppo piccole e anche introvabili. Sorpreso, infatti sembra essere Marco Polidori e tutti quelli che lo guardano accarezzare un modellino rimaneggiato della Y10.



Indirizzi Utili

Bayer Oldtimerteile
di Scrazzai Luigi



37060 S. Zeno di Mozzecane (VR) - Via Vignetto, 8
Tel. 045-7930203 - Fax 045-7930213
FIAT TOPOLINO • 500 • 600 • BIANCHINA • 850 • 1100

CRILU TEAM S.R.L.
TUNING & RACING EQUIPMENT

LUCA GIOVANNELLI

VIA WILDT, 14 - 20131 MILANO Italy
TEL. 02.26829199

VANNI
TREVISAN
ILLUSTRORE



Via Belvedere, 18 - 35013 CITTADELLA PD
Tel. 049 / 5975978 - 0338 / 2005450

CORIO
COMPONENTISTICA S.R.L.



Via Bertone, 4
(angolo Strada del Portone 163)
10095 Grugliasco (TO)
tel. 011/314 94 64
fax 011/314 94 45

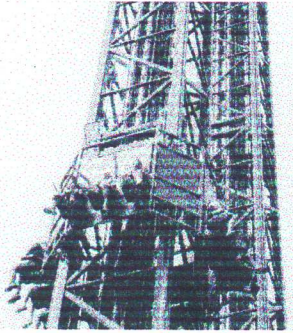
Preparazione auto

A TEAM GROUP EUROPE
Economical and Ecological System

TEAM

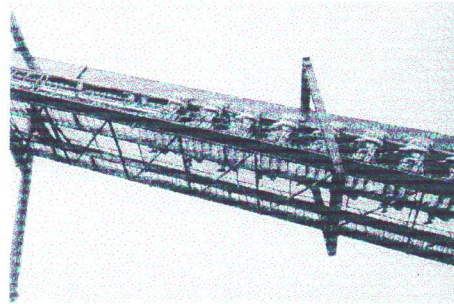
A TEAM srl
Via dell'Industria, 13
37012 BUSSOLENGO VR
Tel. 045/6767739 - Fax 045/6767241
Partita IVA 02482580236
www.ceramic-powerliquid.com
E-mail: ateam@ceramic-powerliquid.com

questo week-end di transazione dalle città alla spiaggia, erano così occupati a disfare la valigia che non avevano proprio il tempo di visitare subito il parco di Mirabilandia. Difatti non abbiamo trovato troppa fila per i vari divertimenti. Enzo e la sorella Maria sono arrivati verso mezzogiorno, mentre gli intrepidi osavano sfidare le rapide del "Niagara" e si rinfrescavano con gli spruzzi abbondanti delle canoe. Ma tante parole non bastano per descrivere una giornata come questa, meglio passare alle immagini, che certamente riescono a parlare di più!!



E, sulle sponde del "Niagara", mentre si aspetta l'onda rinfrescante, c'è chi si accorge di essere ripreso!!

I nostri amici più intrepidi si sono lasciati coinvolgere dal brivido più emozionante!! Le torri gemelle!! Un'accelerazione pazzesca verso l'alto come il lancio di un missile. Naturalmente l'atterraggio non ha avuto complicazioni!!



Poi è stato il momento delle montagne russe appese "Katun" e anche da questa esperienza ne uscirono vittoriosi... non so se si nota! □



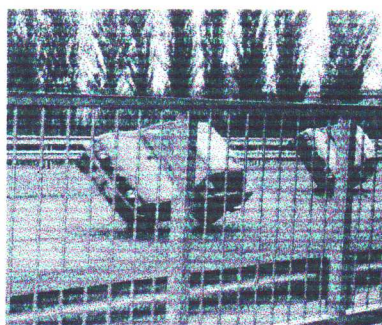
Sulla ruota panoramica ci facevamo gli scherzi, chi mostrava la "panza" per il caldo, e chi faceva le boccacce. Sul treno panoramico invece ci mettemmo a discutere col macchinista, che anche lui aveva parecchia voglia di "lavorare"!

D'altronde come si può dargli torto? Quando uno lavora a Mirabilandia ha più voglia di divertirsi e di divertire gli altri che di lavorare



E, che dire del "Pakal"? Rotaie sospese nel vuoto alla ricerca del tesoro perduto!

Autosplash, altro refrigerio nella torrida giornata! E Scuola di Polizia!! Uno spettacolo intenso colmo di



colpi di scena e di risate, per non parlare dei vari spunti che gli stuntman hanno regalato ai nostri piloti!!



E naturalmente, ci scappa sempre l'ultima foto di Club-rito.

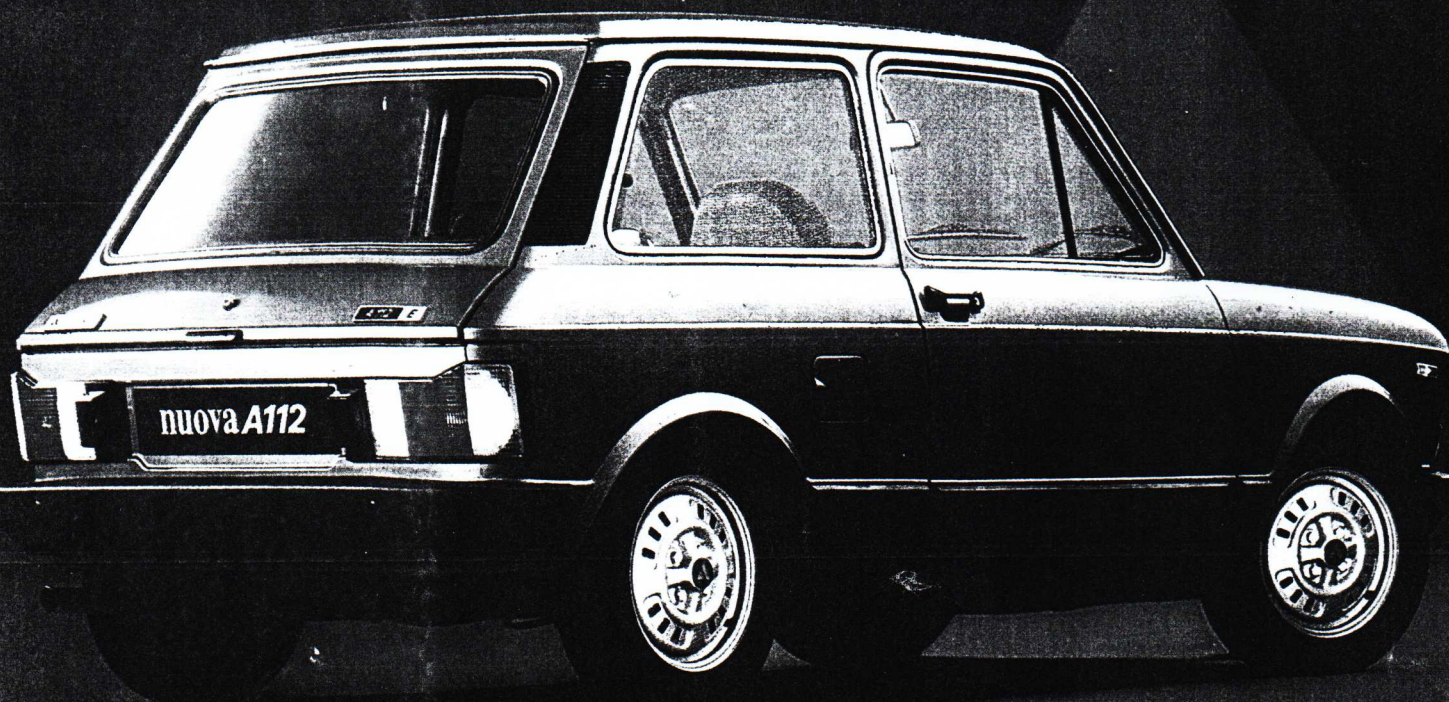
Y10 Biografia




Storia

AUTOBIANCHI

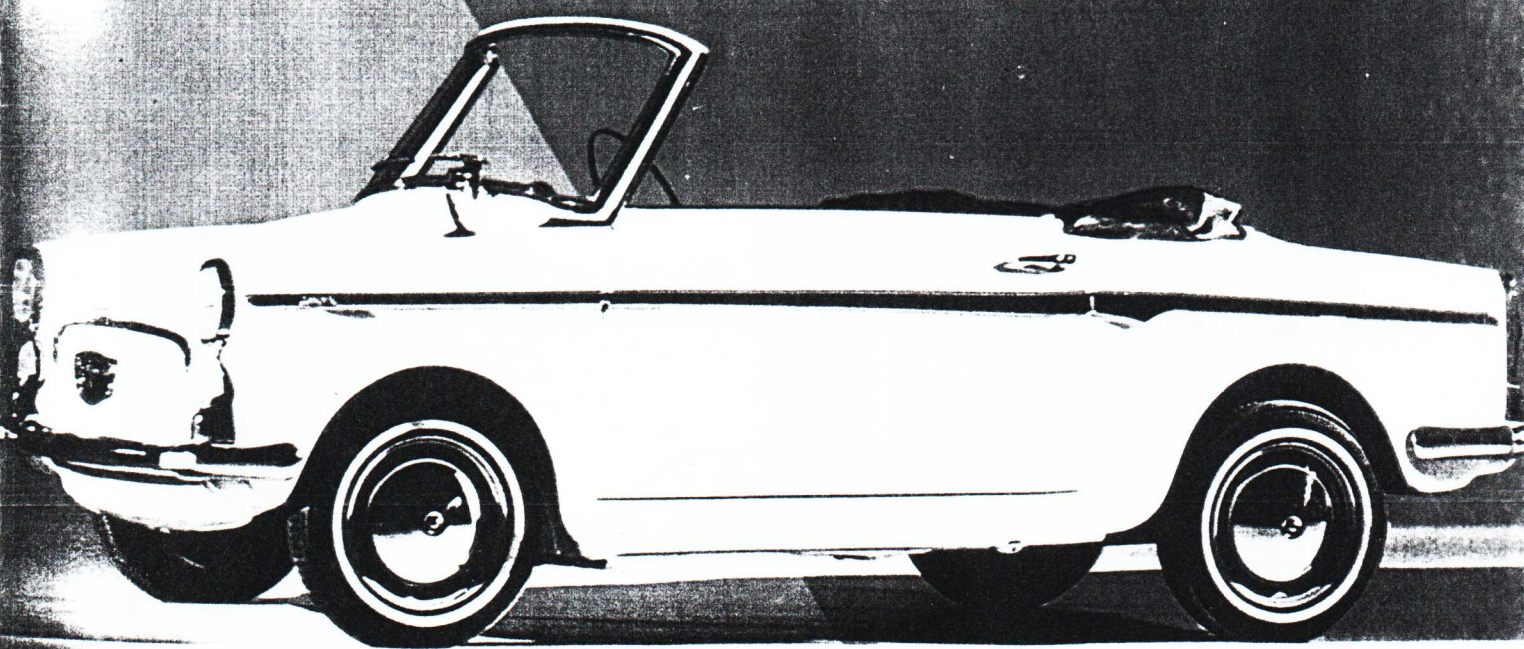
Reparto «Biancheria»

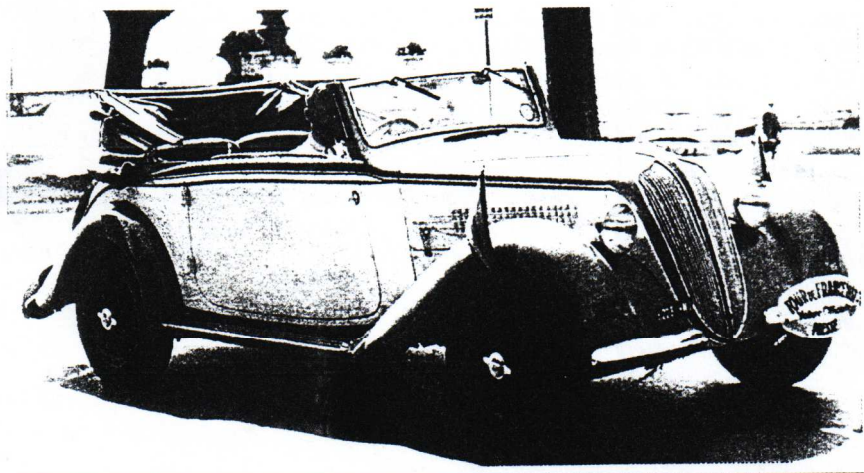
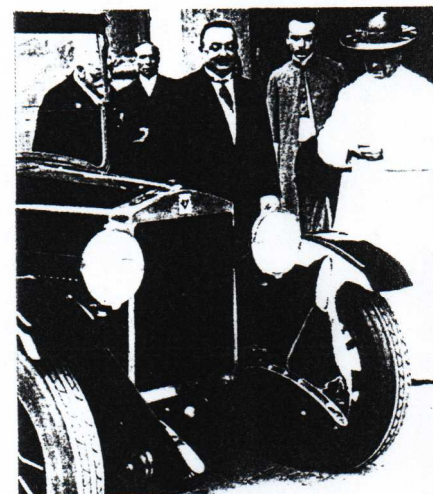
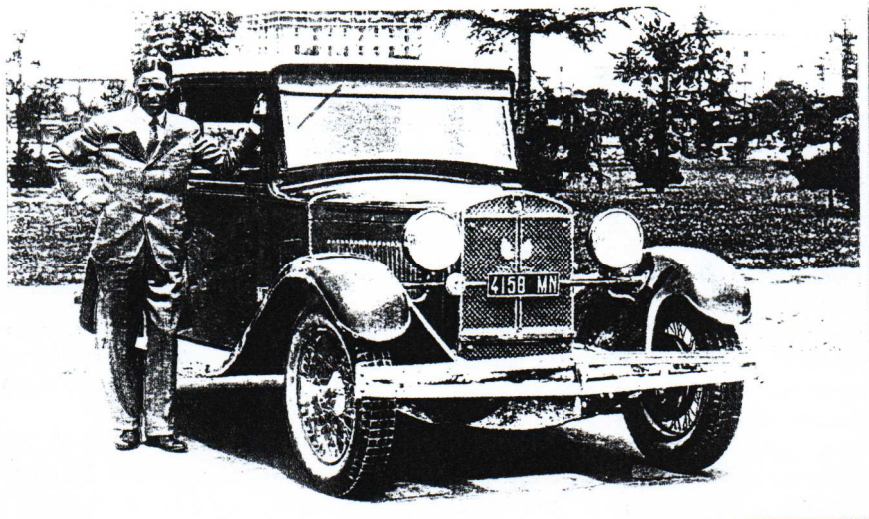
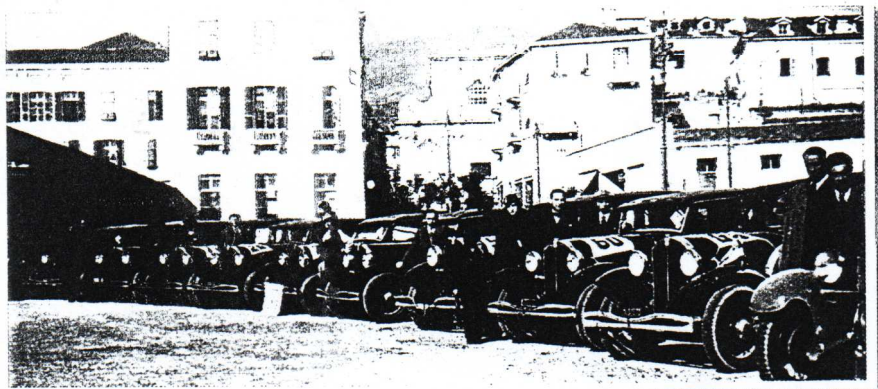
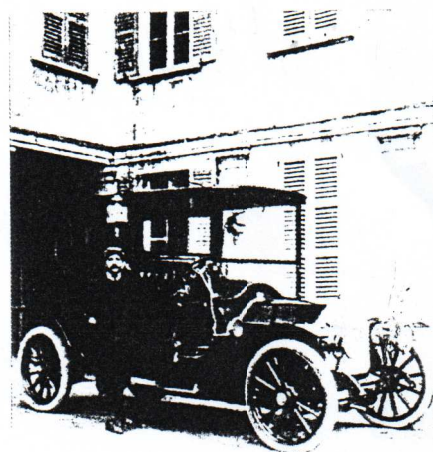
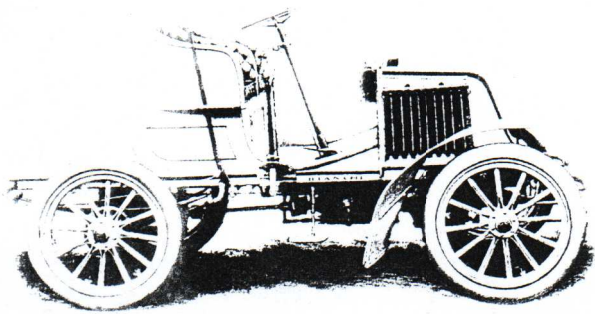




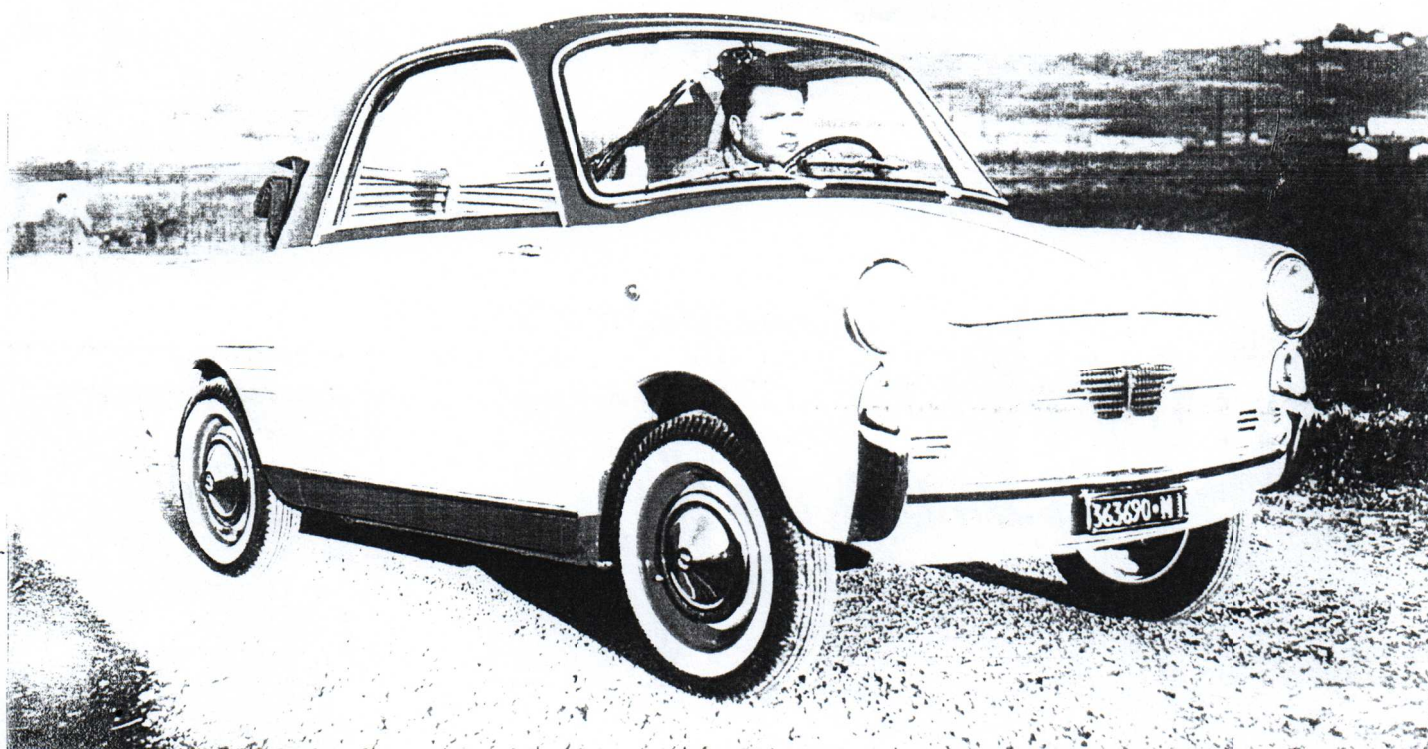
Compare nel lontano 1901 il marchio milanese come firma di un'automobile. Mezzo secolo più tardi, con soci del calibro di Fiat e Pirelli, prende vita una Casa più solida. Arrivano la «Bianchina», la «Primula» e qualche anno più tardi la celebre «A112» (già in piena orbita del colosso torinese). Alla «Y10» il compito di aprire il capitolo Lancia

di Gino Rancati





Debutta nel 1901 la prima vettura della marca Bianchi, in alto a sinistra. Sulla destra, una «16 HP». Sotto il titolo, una foto d'epoca di un raduno Bianchi e, accanto, una «35 HP» del 1908. Al volante c'è Alfieri Maserati. A centro pagina, Nuvolari e la sua «S5». Qui sopra, il Papa riceve in dono una «S4» e, a lato, la «S9 cabriolet Dolomiti» del 1939.



bianchina

Nel 1955, per mano di Bianchi, Pirelli e Fiat, nasce l'Autobianchi: è l'ora del successo.

Urmai il marchio Bianchi è passato da decenni tra gli «abbandoni» di illustri automobili italiane. Ma la celebre «Bianchina», che nel settembre scorso avrebbe raggiunto il suo quarantesimo compleanno, ha dallo scorso anno una discendente: la Lancia «Y».

La Casa milanese, se ci fosse ancora, avrebbe quasi cent'anni: infatti Edoardo Bianchi e Franco Tomaselli presentano la loro prima automobile nel 1901, monocilindrica con 8 CV. Nascono poi altre vetture, ma la prima guerra mondiale mette in ginocchio la Bianchi che era divenuta notissima, e lo sarà, anche per le sue motociclette. Nel dopoguerra, Giuseppe Bianchi (il padre è morto nel 1905) dà vita alla bicicletta azzurra che diverrà famosa (sarà la due ruote di Fausto Coppi e di moltissimi altri campioni) e poi torna all'automobile spostandosi a Desio, a pochi chilometri da Milano. E le vetture Bianchi avranno successo sia in campo turistico sia nelle corse in circuito e su strada. Ma il destino è già segnato e nel 1939, con la «S9», una «millequattro» la cui produzione è cominciata nel 1934, si

chiude la vicenda automobilistica per difficoltà finanziarie.

Passano anni, la seconda guerra è finita da un decennio e nel 1955 nasce la società Autobianchi cui danno vita, assieme alla Bianchi, la Fiat e la Pirelli. La nuova azienda opererà nel rimodernato stabilimento di Desio. I compiti dei tre «soci» sono così divisi: la Bianchi produce le carrozzerie e provvede al montaggio delle vetture, la Fiat fornisce le parti meccaniche e la Pirelli, ovviamente, i pneumatici. Nasce così la «Bianchina», utilitaria di lusso derivata, come meccanica, dalla Fiat «Nuova 500». Essa viene presentata al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano il 16 settembre 1957 (a pochi mesi dal lancio della Fiat «Nuova 500»). La prima versione della «piccola» di Desio è la «Trasformabile», berlina a 2 posti con una panchetta posteriore, capote ribaltabile come sulla «Topolino» (uscita dai listini da un paio d'anni) e meccanica della Fiat «Nuova 500»: 479 cm³, 13 CV e velocità di 95 orari. La carrozzeria è dell'ingegnere-stilista Luigi Fabio Rapi. Le dimensioni: lunghezza 2,98 metri, larghezza 1,34, altezza 1,32, passo 1,84, pe-

so 510 chili. Nei modelli successivi alcune misure cresceranno, seppur di poco.

La foto con Gianni Agnelli al volante della «Bianchina» posta su una predella e Alberto Pirelli, Vittorio Valletta e Giuseppe Bianchi seduti sullo stesso piedistallo è al centro del mondo automobilistico, non soltanto italiano.

Le prime tre serie dal 1957 al 1962 (dal 1960 con cilindrata di 499 cm³ (tutte con carrozzeria bicolore e via via migliorate) sono costruite in 34.000 unità.

La «Bianchina» ha dunque avuto subito molto successo, specie tra le donne: essere al volante del «gioiellino» di Desio vuol dire differenziarsi dalle auto di serie, avere qualcosa in più, muoversi in un abitacolo accogliente e gradevole.

Al Salone di Ginevra del 1960 entra in scena la «Special» con il motore della Fiat «500 Sport»: 21,5 CV e 110 chilometri di velocità. Sarà offerta sino al 1962 e numerose sono le sue migliorie estetiche per la carrozzeria quali paraurti avvolgenti e fanalini anteriori rotondi. Cominciano con buon ritmo le esportazioni.

È inevitabile che la «Bianchina» diventi, in certo senso, un'«avversaria» della Fiat

(CONTINUA)